



Guida alla fotointerpretazione per l'aggiornamento dell'uso del suolo con immagini AGEA 2008

a cura di ELISABETTA CAMPIANI

Indice

Premessa pag. 3

Territori artificializzati pag. 4

Territori agricoli pag. 75

Territori boscati pag. 102

e ambienti seminaturali

Ambiente umido pag. 140

Ambiente delle acque pag. 149

Appendice pag. 159



Premessa

- Questa guida si propone come strumento di lavoro speditivo per l'aggiornamento del database dell'uso del suolo 2003 della Regione Emilia-Romagna. Essa fornisce esempi di fotointerpretazione delle classi di uso del suolo che costituiscono la legenda adottata sia per la realizzazione del database del 2003 sia per il suo aggiornamento su immagini AGEA del 2008.
- La legenda, organizzata su quattro livelli sul modello del Corine Land Cover, è inserita all'inizio di ogni primo livello e suddivisa in corrispondenza del secondo livello quando le classi, all'interno di ogni primo livello, sono molto numerose.
 La legenda contiene le specifiche tecniche di rappresentazione delle classi più importanti e/o peculiari.
- Per alcune classi del livello "3. Territori boscati e ambienti seminaturali" è stata inserita, oltre all'immagine a colori, anche quella infrarosso falso-colore per mettere maggiormente in risalto differenze di tessitura e tono fra diverse essenze arboree e/o arbustive.
- Negli stralci di immagini AGEA 2008 utilizzate, sono stati "appoggiati" i poligoni delle classi dell'Uso del suolo 2003, per evidenziarne il limite rispetto alle aree circostanti, e sono stati marcati i cambiamenti nei casi in cui sono avvenute modificazione di uso nei cinque anni trascorsi dall'ultima edizione.





1.1. Zone urbanizzate

1.1.1. Tessuto continuo

Spazi strutturati da edifici ad uso generalmente residenziale e da viabilità. Gli edifici, la viabilità e le superfici ricoperte artificialmente occupano più del 50% delle superficie totale. La vegetazione non lineare e il suolo nudo rappresentano l'eccezione.

1.1.1.1 Tessuto residenziale compatto e denso (Ec)

Tessuti storici, novecenteschi, strutturati ad isolati chiusi, continui. La maggior parte degli edifici è costituita da strutture superiori ai tre piani o 10 metri d'altezza. Non sono presenti spazi aperti di grandezza rilevante intervallati agli edifici

1.1.1.2. Tessuto residenziale rado (Er)

Tessuti composti da palazzine e/o villini con spazi aperti di pertinenza, occupati da piccoli giardini condominiali, fasce di verde e alberature dove comunque gli edifici, la viabilità e le superfici ricoperte artificialmente coprono oltre il 50% della superficie totale. Generalmente gli edifici non raggiungono più di tre piani o i 10 metri d'altezza.

1.1.2. Tessuto discontinuo (Ed)

Spazi caratterizzati dalla presenza di edifici ad uso generalmente residenziale (palazzi, palazzine e villini). Gli edifici, la viabilità e le superfici a copertura artificiale si presentano discontinui e coesistono con superfici coperte da vegetazione che occupano aree non trascurabili. Entrano in questa categoria le superfici occupate da costruzioni residenziali isolate che formano zone insediative di tipo diffuso. Gli edifici, la viabilità e le superfici coperte artificialmente coprono meno del 50% e più del 10% della superficie totale dell'unità cartografata. La copertura vegetale può occupare una superficie significativa (grandi spazi verdi condominiali, giardini privati, orti familiari), ma non presenta rilevanza agroforestale



.1.1 Tessuto continuo









- 1.2. Insediamenti produttivi, commerciali, dei servizi pubblici e privati, delle reti e delle aree infrastrutturali
 - 1.2.1. Insediamenti industriali, commerciali, dei grandi impianti e di servizi pubblici e privati.

Aree a copertura artificiale (in cemento, asfaltate o stabilizzate: per esempio terra battuta) senza vegetazione che occupano la maggior parte del terreno (più del 50% della superficie). La zona comprende anche edifici e/o aree con vegetazione e relativi spazi associati (muri di cinta, parcheggi, depositi ecc).

- 1.2.1.1. Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi (la)
- 1.2.1.2. Insediamenti commerciali (Ic)

Comprendono le aree adibite ai servizi commerciali all'ingrosso o al dettaglio inclusi gli spazi annessi. Non sono compresi i grandi magazzini integrati in edifici di abitazione.

1.2.1.3. Insediamenti di servizi pubblici e privati (Is)

Comprendono le aree adibite a servizi alberghieri e di ristoro, le strutture scolastiche superiori e universitarie dei vari ordini e gradi, le biblioteche, le aree di ricerca scientifica, le aree fieristiche, i tribunali, gli uffici postali e tributari, le prigioni, le caserme, i luoghi di culto da soli o in associazione. Sono inclusi gli spazi annessi (parcheggi, viabilità, verde di arredo).

1.2.1.4. Insediamenti ospedalieri (Io)

Comprendono strutture ospedaliere isolate o in associazione. Sono inclusi gli spazi annessi (parcheggi, viabilità, verde di arredo).

1.2.1.5. Insediamenti di impianti tecnologici (It)

Comprendono gli impianti di smaltimento rifiuti (escluse le discariche collocare in 1.3.2), gli inceneritori e gli impianti di depurazione delle acque. Sono inclusi gli spazi annessi (parcheggi, viabilità, verde di arredo).

1.2.2. Reti ed aree infrastrutturali stradali e ferroviarie e spazi accessori, aree per grandi impianti di smistamento merci, reti ed aree per la distribuzione idrica e la produzione e il trasporto dell'energia

1.2.2.1. Reti stradali e spazi accessori (Rs)

Comprendono anche gli spazi associati alle reti stradali come svincoli, stazioni di servizio, aree di parcheggio, autostazioni, depositi di mezzi pubblici e le superfici annesse come marciapiedi, banchine, terrapieni e scarpate.

1.2.2.2. Reti ferroviarie e spazi accessori (Rf)

Reti ferroviarie e spazi associati (stazioni, binari, smistamento, depositi, terrapieni).

1.2.2.3. Grandi impianti di concentramento e smistamento merci (interporti e simili) (Rm)

Sono inclusi gli spazi annessi (parcheggi, viabilità, verde di arredo).

1.2.2.4. Aree per impianti delle telecomunicazioni (Rt)

Insediamenti di antenne, ripetitori, trasmettitori con spazi di servizio annessi.

1.2.2.5. Reti ed aree per la distribuzione, la produzione e il trasporto dell'energia (Re)

Sono comprese le centrali di produzione e di trasformazione, gli elettrodotti, i metanodotti, gli oleodotti, le raffinerie, le sottostazioni di distribuzione e i depositi di carburante.

1.2.2.6. Reti ed aree per la distribuzione idrica (Ri)

Sono compresi gli impianti di captazione, potabilizzazione, i serbatoi, le stazioni di pompaggio e gli impianti idrovori di sollevamentò.

1.2.3. Aree portuali

Infrastrutture delle zone portuali compresi i binari, i cantieri navali, i porti da diporto e o i porti-canale. E' compresa anche la superficie dei bacini (d'acqua dolce o salata) delimitata dai moli.

- 1.2.3.1. Aree portuali commerciali (Nc)
- 1.2.3.2. Aree portuali per diporto (Nd)
- 1.2.3.3. Aree portuali per la pesca (Np)

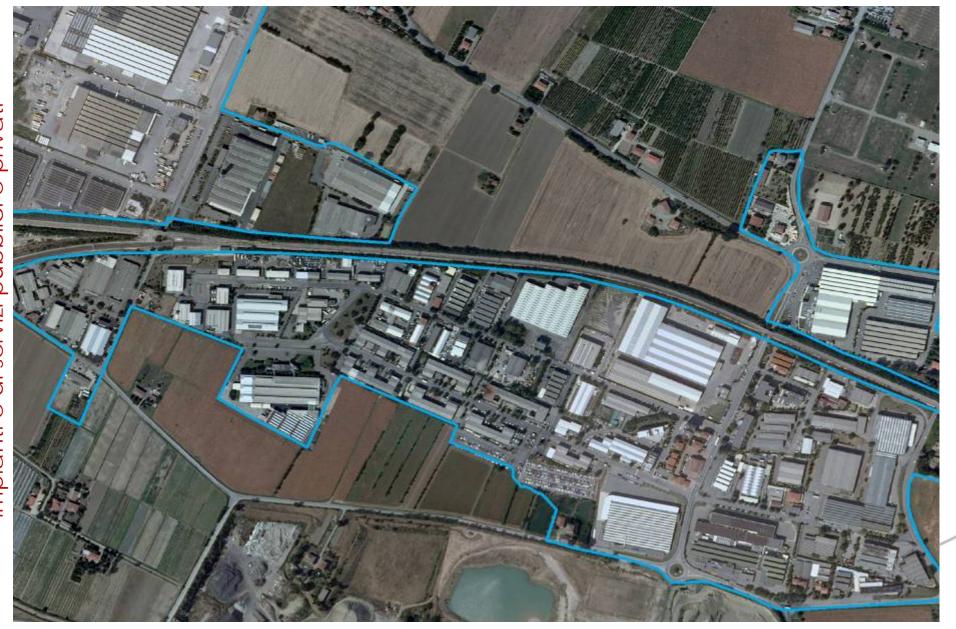
1.2.4. Aree aeroportuali ed eliporti

Infrastrutture di aeroporti, di eliporti, piste, edifici e superfici associate. Sono da considerare le superfici che sono interessate dall'attività aeroportuale (anche se alcune parti di queste sono utilizzate occasionalmente per agricoltura-foraggio). Superfici di norma delimitate da recinzioni strade. Sono compresi i piccoli aeroporti da turismo e gli eliporti purché dotati di strutture stabili di servizio.

- 1.2.4.1 Aeroporti commerciali (Fc)
- 1.2.4.2. Aeroporti per volo sportivo e da diporto/eliporti (Fs)
- 1.2.4.3. Aeroporti militari (Fm)



commerciali, dei grandi pubblici e privati .2.1 Insediamenti industriali, impianti e di servizi



commerciali, dei grandi di servizi pubblici e privati .2.1 Insediamenti industriali, impianti e



commerciali, dei grandi di servizi pubblici e privati 2.1 Insediamenti industriali, impianti e



.2.1 Insediamenti industriali, commerciali, dei grandi di servizi pubblici e privati impianti e



.2.1 Insediamenti industriali, commerciali, dei grandi di servizi pubblici e privati impianti e



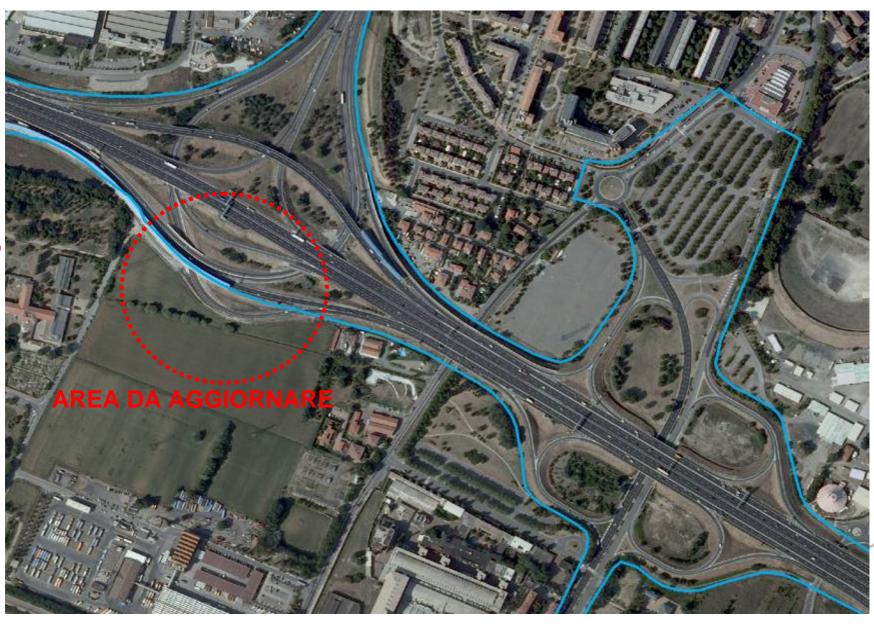
commerciali, dei grandi oubblici e privati .2.1 Insediamenti industriali, di servizi _I impianti e



.2.1 Insediamenti industriali, commerciali, dei grandi impianti e di servizi pubblici e privati



aree per la .2.2 Reti







.2.2 Reti



.2.2 Reti



1.2.2 Reti ed aree infrastrutturali stradali e ferroviarie



1.2.2.5 Re Reti ed aree per la distribuzione, la produzione e il trasporto di energia elettrica

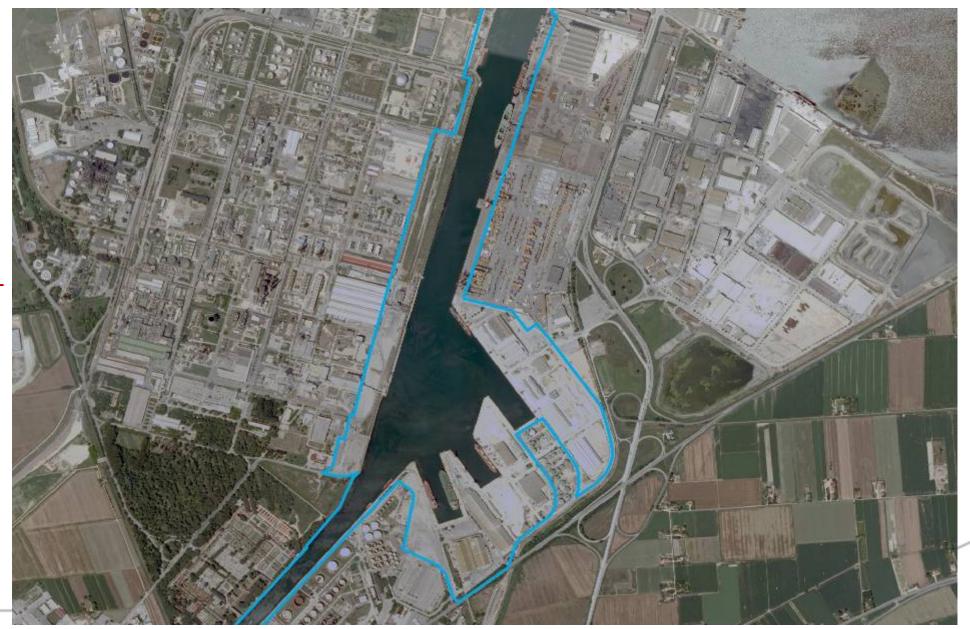


1.2.2.5 Re Reti ed aree per la distribuzione, la produzione e il trasporto di energia elettrica

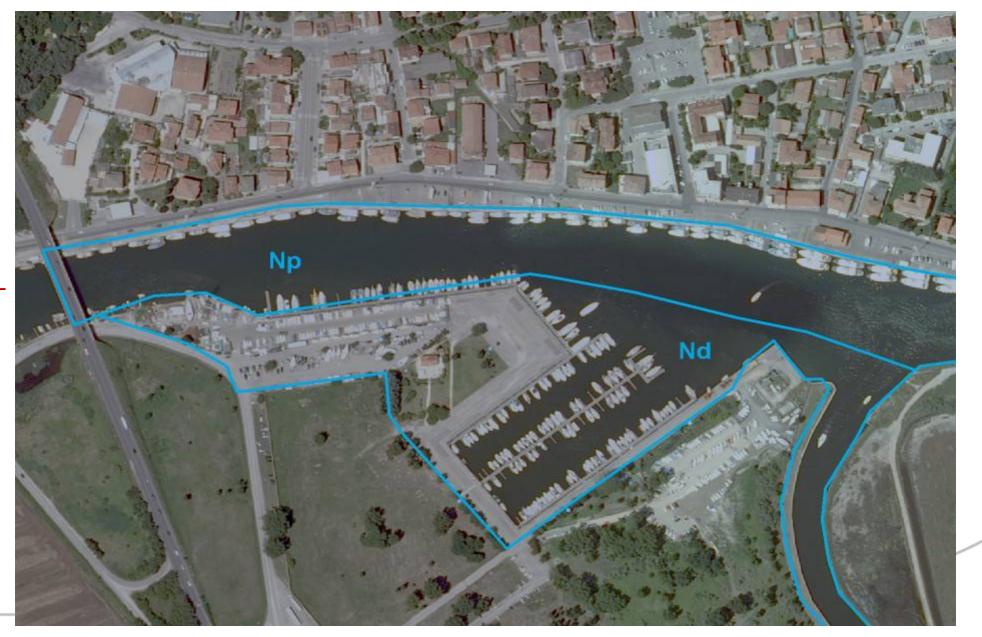


1.2.2.5 Re Reti ed aree per la distribuzione, la produzione e il trasporto di energia elettrica









1.2.3.2 Nd Aree portuali per diporto e 1.2.3.3 Np Aree portuali per la pesca







1.2.4. Aree aeroportuali ed eliporti



1.2.4.1 Fs Aeroporti per volo sportivo, da diporto e eliporti

- 1.3. Aree estrattive, discariche, cantieri, terreni artefatti e abbandonati
 - 1.3.1. Aree estrattive

Estrazione di materiali inerti a cielo aperto, anche in alveo (cave di sabbia, ghiaia e pietra) o di altri materiali (miniere a cielo aperto). Sono qui compresi gli edifici e le installazioni industriali associate oltre a superfici pertinenti a cave o miniere abbandonate e non recuperate. I siti archeologici sono invece da includere nelle aree ricreative (1.4.2.7).

- 1.3.1.1. Aree estrattive attive (Qa)
- 1.3.1.2. Aree estrattive inattive (Qi)
- 1.3.2. Discariche e depositi di rottami
 - 1.3.2.1. Discariche e depositi di cave, miniere e industrie (Qq) Sono compresi gli edifici e le installazioni industriali associate ed altre superfici di pertinenza.
 - 1.3.2.2. Discariche di rifiuti solidi urbani (Qu)
 - 1.3.2.3. Depositi di rottami a cielo aperto, cimiteri di autoveicoli (Qr)
- 1.3.3. Cantieri

Spazi in costruzione, scavi e suoli rimaneggiati.

1.3.3.1. Cantieri, spazi in costruzione e scavi (Qc)

Per le dimensioni minime si deve fare riferimento a quelle previste per la categoria finale di appartenenza del manufatto in costruzione.

1.3.3.2. Suoli rimaneggiati e artefatti (Qs)

Aree per lo più nude e/o improduttive di origine antropic soggette ad attività temporanee e improprie o in abbandono, in attesa di destinazione diversa e stabile.













1.3.2.1 Qq Discariche e depositi di cave, miniere e industrie







1.3.2.3. Or Depositi di rottami a cielo aperto, cimiteri di autoveicoli





1.3.3.1 Qc Cantieri, spazi in costruzione e scavi (quasi ex)



1.4. Aree verdi artificiali non agricole

1.4.1. Aree verdi

Spazi ricoperti prevalentemente da vegetazione compresi o nel tessuto urbano o associati ad edifici di interesse storico anche al di fuori delle aree urbane. Ne fanno parte i parchi urbani di varia natura, le ville comunali, i giardini pubblici e privati.

- 1.4.1.1. Parchi e ville (Vp)
- 1.4.1.2. Aree incolte nell'urbano (Vx)

1.4.2. Aree ricreative e sportive

Aree utilizzate per campeggi, attività sportive e parchi di divertimento. Sono inclusi gli spazi annessi (parcheggi, viabilità, verde di arredo).

- 1.4.2.1. Campeggi e strutture turistico-ricettive (bungalows e simili) (Vt)
- 1.4.2.2. Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci) (Vs)
- 1.4.2.3. Parchi di divertimento e aree attrezzate (aquapark, zoosafari e simili) (Vd)
- 1.4.2.4. Campi da golf (Vq)
- 1.4.2.5. Ippodromi e spazi associati (Vi)

Sono compresi i maneggi e le aree dedicate all'allevamento e all'allenamento dei cavalli da corsa.

1.4.2.6. Autodromi e spazi associati (Va)

Sono comprese le piste da kart e da motocross.

1.4.2.7. Aree archeologiche (Vr)

(limitatamente a quelle aperte al pubblico o individuate in elenchi appositamente forniti dall'Amministrazione competente).

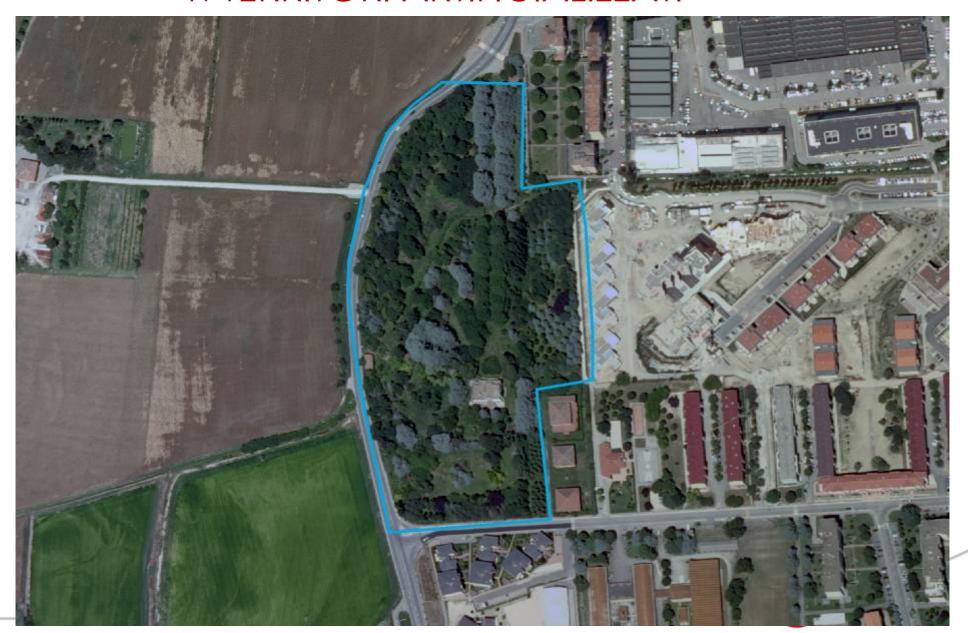
1.4.2.8. Aree adibite alla balneazione (Vb)

Aree costiere di spiaggia occupate da stabilimenti balneari e attrezzature relative agli stessi (ombrelloni, cabine, aree giochi). Sono inclusi gli spazi annessi (parcheggi e viabilità).

1.4.3. Cimiteri (Vm)

Sono inclusi gli spazi annessi (parcheggi, viabilità, verde di arredo).











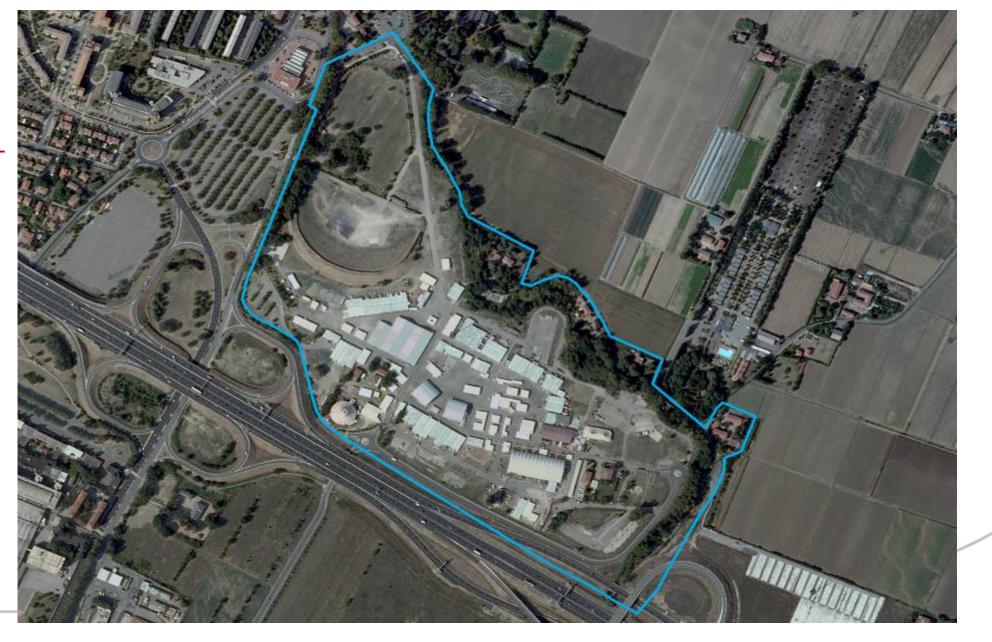




1.4.2.1 Vt Campeggi e strutture turistico-ricettive (bungalows e simili)







1.4.2.3 Vd Parchi di divertimento e aree attrezzate (acquapark, zoosafáti ecc.)



1.4.2.3 Vd Parchi di divertimento e aree attrezzate (acquapark, zoosafári ecc.)







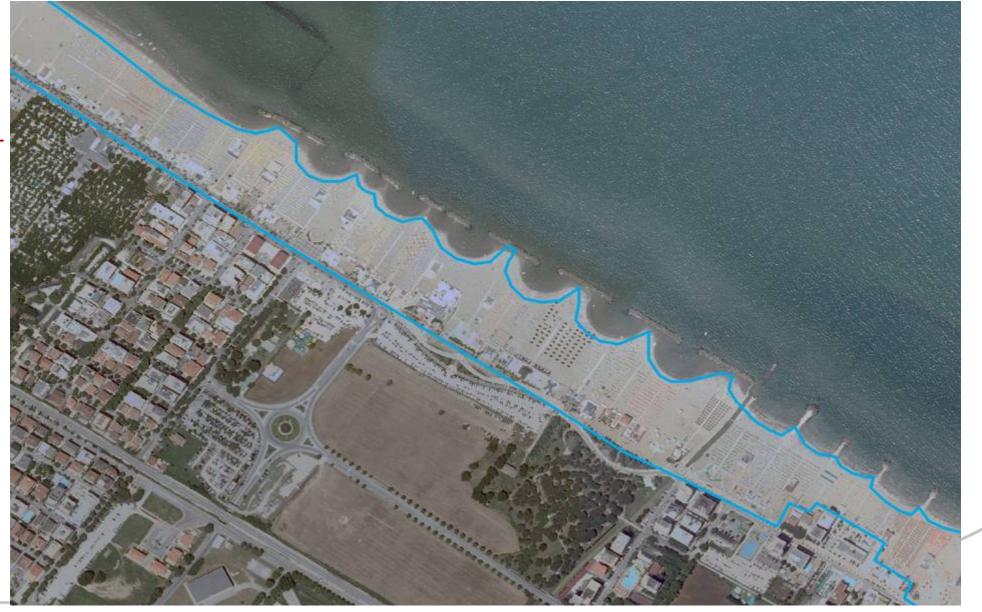




1.4.2.6 Va Autodromi e spazi associati (piste da kart e motocross)



sportive Aree ricreative



1.4.2.8 Vb Aree adibite alla balneazione



1.4.3 Vm Cimiteri



1.4.3 Vm Cimiteri



Esempi di TRASFORMAZIONI E RICLASSIFICAZIONI: **ex Vx Area incolta nell'urbano - nuovo Qc Cantieri, spazi in costruzione e scavi**



1. TERRITORI ARTIFICIALIZZATI



1. TERRITORI ARTIFICIALIZZATI





2.1. Seminativi

Superfici coltivate, regolarmente arate e generalmente sottoposte ad un sistema di rotazione (cereali, leguminose, foraggiere e colture erbacee in genere).

2.1.1. Seminativi in aree non irrigue (Sn)

Sono da considerare perimetri non irrigui quelli situati in aree collinari e montane dove non è praticata l'irrigazione.

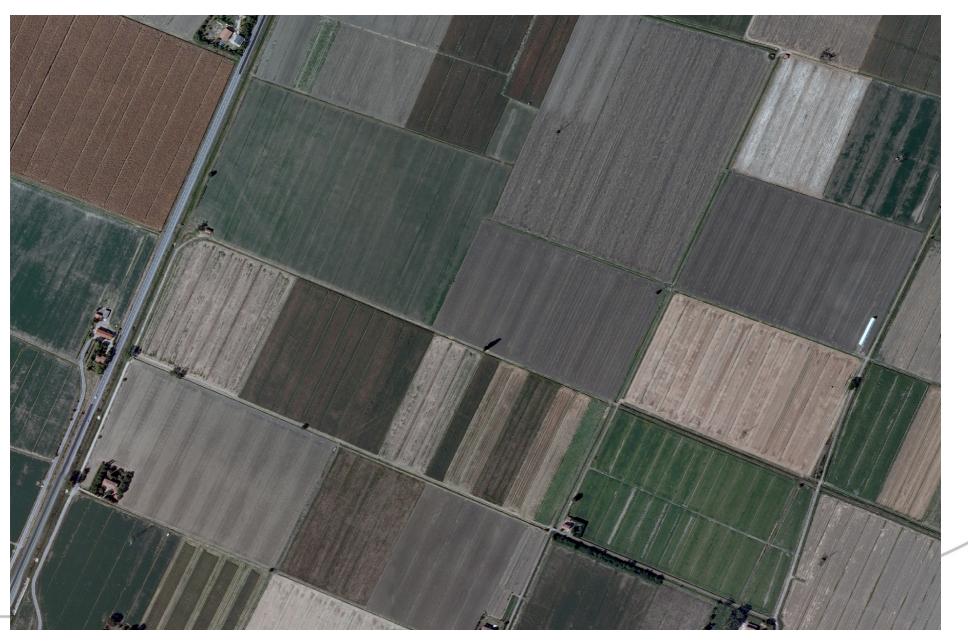
2.1.2. Seminativi in aree irrigue

Colture irrigate periodicamente o sporadicamente, in genere grazie a infrastrutture permanenti.

- 2.1.2.1. Seminativi semplici (Se)
- 2.1.2.2. Vivai (Sv)
- 2.1.2.3. Colture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica (So)
- 2.1.3. Risaie (Sr)







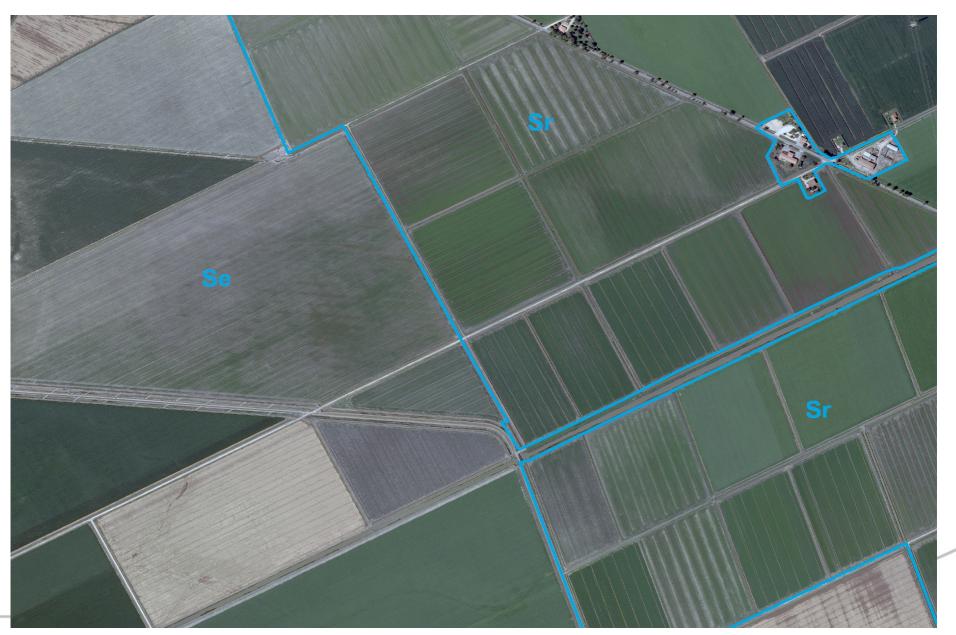


2.1.2.2 Sv Vivai



2.1.2.2 Sv Vivai







2.1.3 Sr Risaie

2.2. Colture permanenti

Colture non soggette a rotazione che forniscono più raccolti e che occupano il terreno per un lungo periodo prima dello scasso e della ripiantatura: si tratta per lo più di colture legnose. Sono esclusi i prati, i pascoli e le foreste.

2.2.1.0. Vigneti (Cv)

Superfici coltivate a vigna.

2.2.2.0. Frutteti e frutti minori (Cf)

Impianti di alberi o arbusti fruttiferi. I frutteti di superficie inferiore a 1,5 ha compresi nei terreni agricoli (prati stabili o seminativi) ritenuti importanti sono da includere nella classe 2.4.2. I frutteti con presenza di diverse associazioni di alberi sono da includere in questa classe.

2.2.3.0 Oliveti (Co)

Superfici coltivate a olivo, comprese particelle a coltura mista di olivo e vite.

2.2.4. Arboricoltura da legno

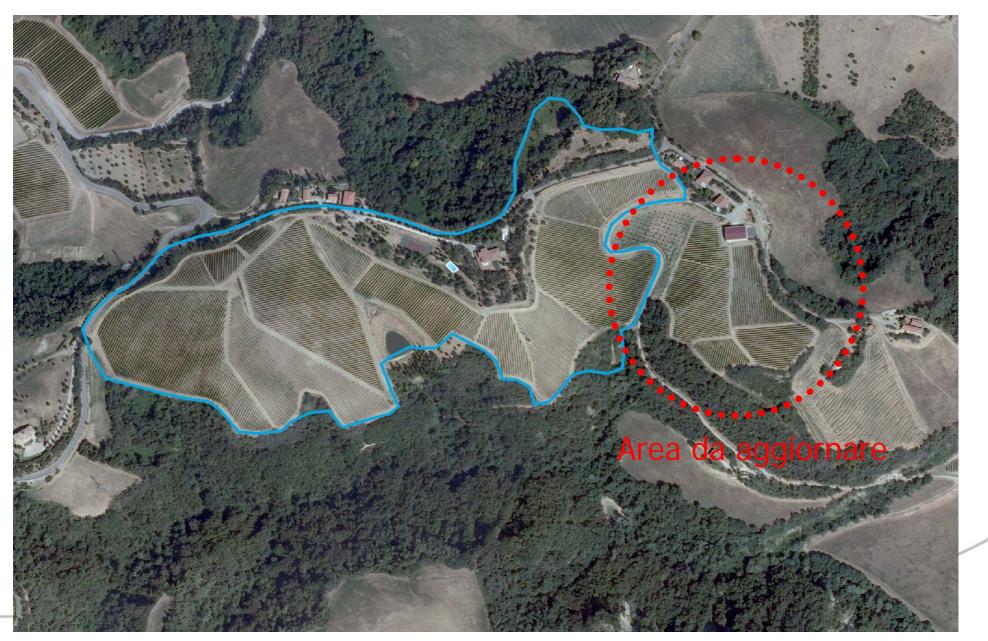
Superfici piantate con alberi di specie forestali a rapido accrescimento per la produzione di legno, soggette a operazioni colturali di tipo agricolo.

2.2.4.1. Pioppeti colturali (Cp)

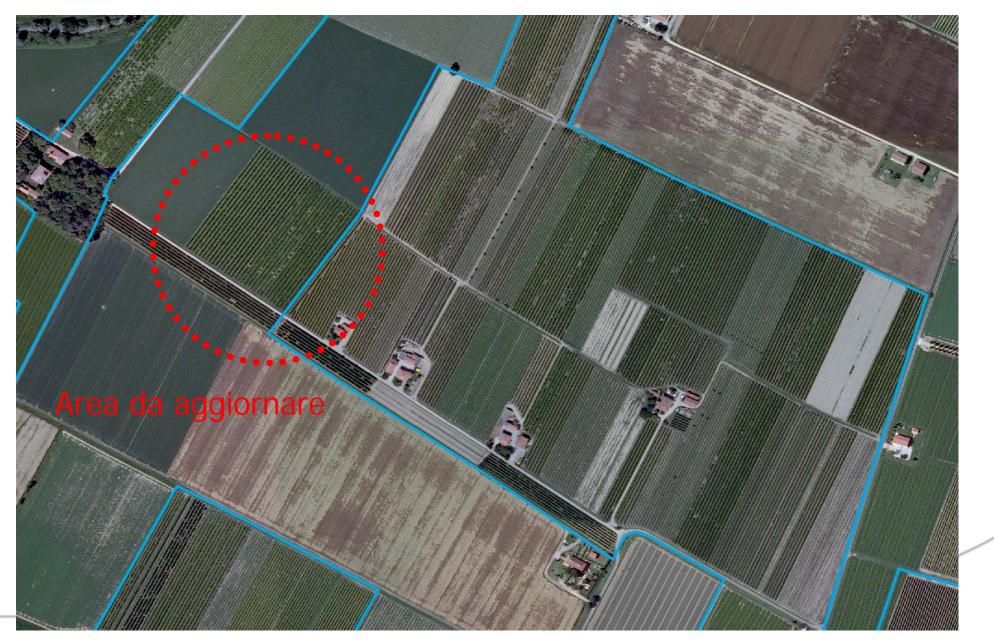
2.2.4.2. Altre colture da legno (noceti, ecc.) (CI)

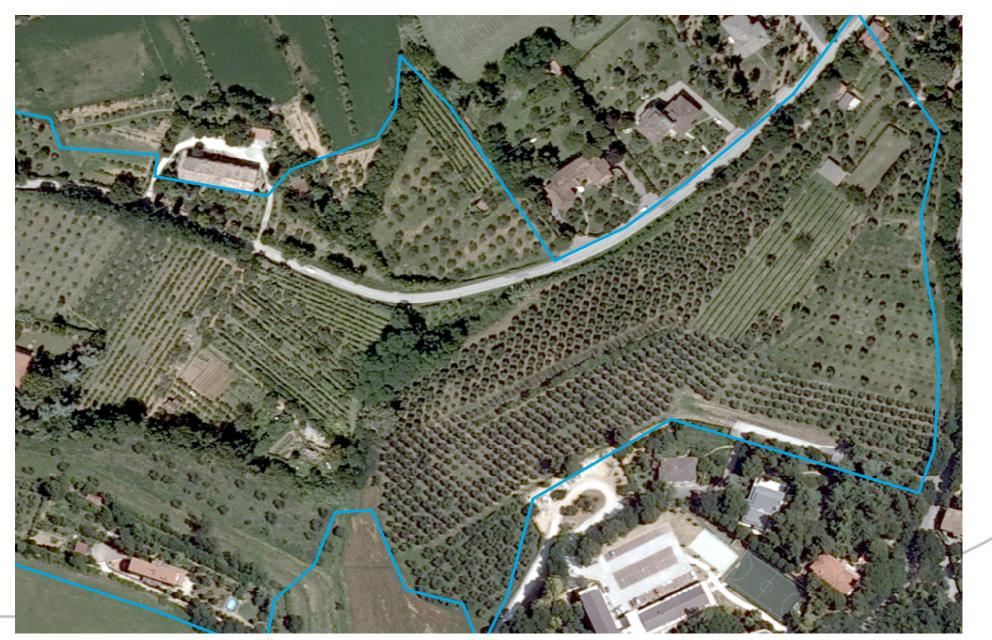


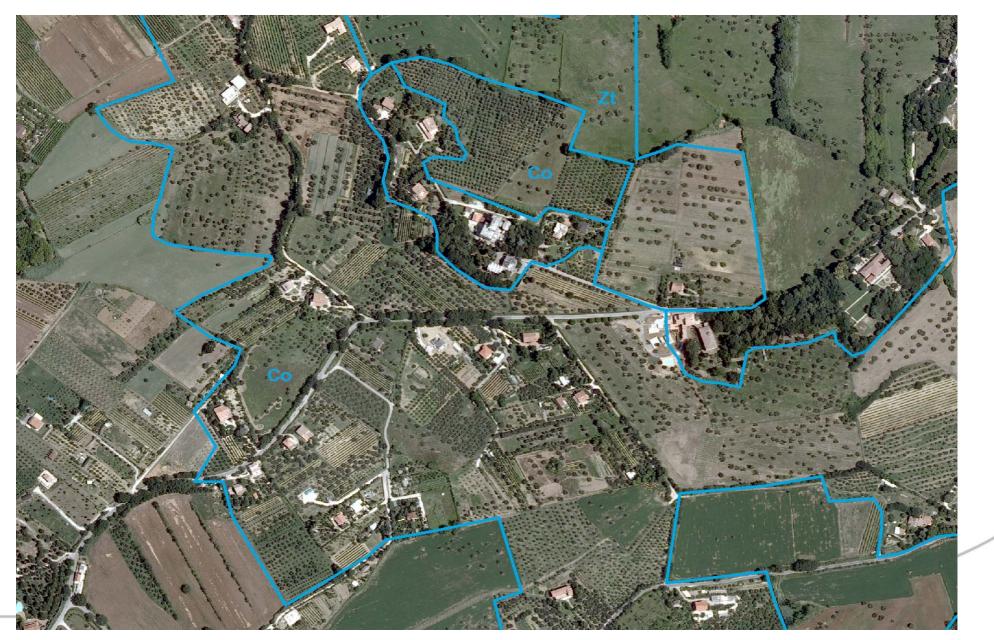






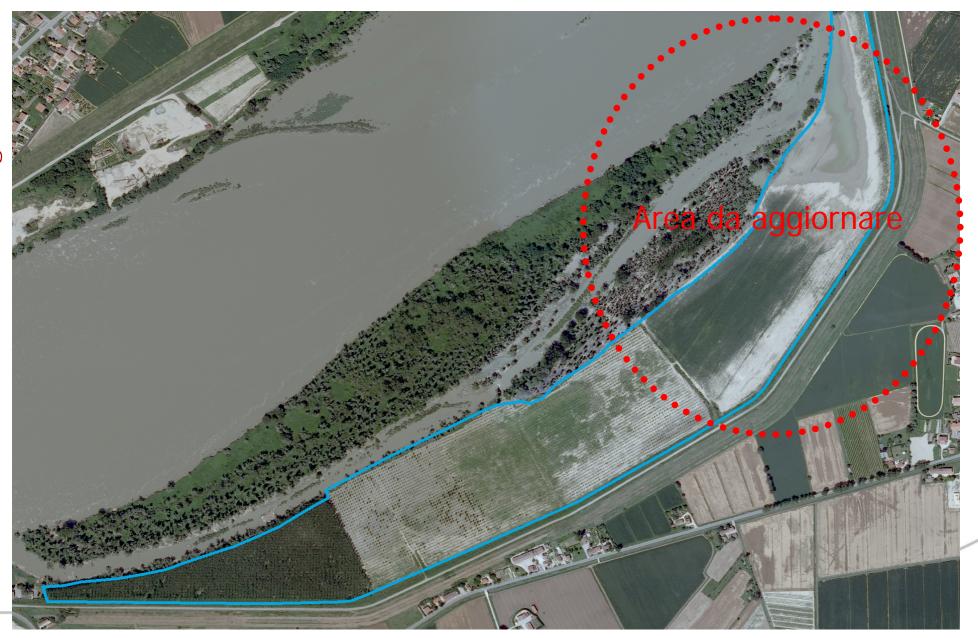






2.2.3 Co Oliveti e 2.4.1 Zt Colture temporanee associate a colture permanenti







2.2.4.2 Cl Altre colture da legno (noceti)

2.3. Prati stabili (foraggere permanenti)

Superfici a copertura erbacea densa, a composizione floristica rappresentata principalmente da graminacee, non soggette a rotazione. Ne fanno parte i prati permanenti e temporanei.

- 2.3.1. Prati stabili (Pp)
- 2.4. Zone agricole eterogenee
 - 2.4.1. Colture temporanee associate a colture permanenti (Zt)

Colture annuali (seminativi o prati) in associazione con colture permanenti sulla stessa superficie. Vi sono comprese aree miste di colture temporanee e permanenti quando queste ultime coprono meno del 25% della superficie totale.

2.4.2. Sistemi colturali e particellari complessi (Zo)

Mosaico di appezzamenti singolarmente non cartografabili con varie colture temporanee, prati stabili e colture permanenti occupanti ciascuno meno del 50% della superficie dell'elemento cartografato (es. orti per pensionati).

2.4.3. Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti (Ze)

Le colture agrarie occupano più del 25% e meno del 75% della superficie totale dell'elemento cartografato. Gli spazi naturali possono essere rappresentati da siepi, cespuglieti, lembi di vegetazione arborea.





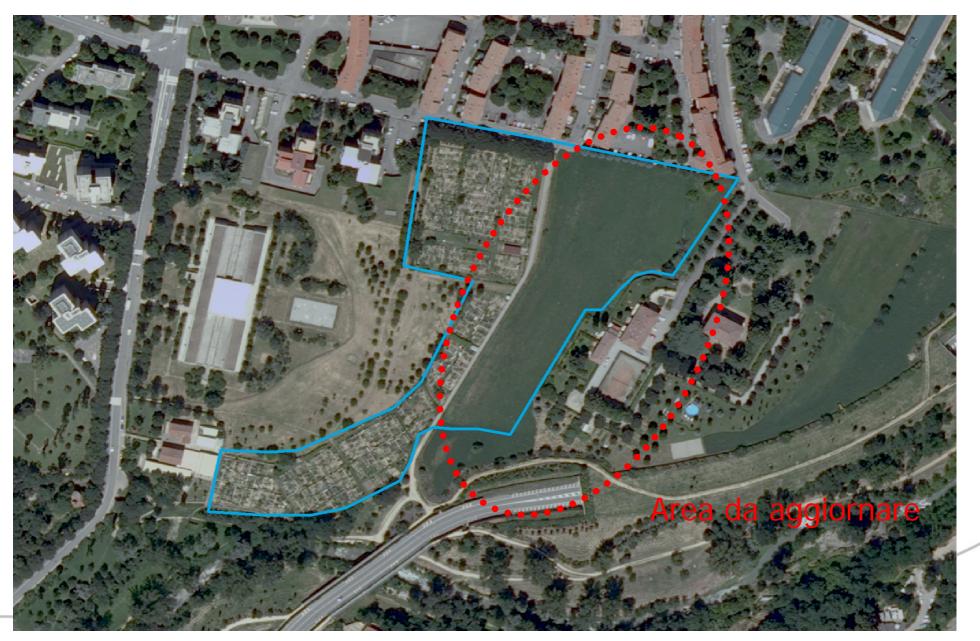


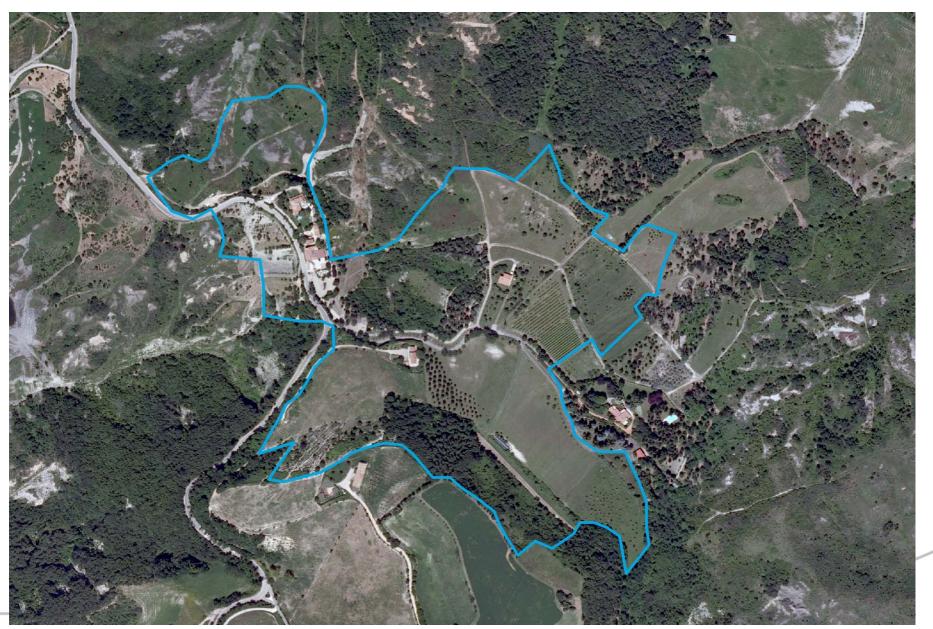
2.4.1 Zt Colture temporanee associate a colture permanenti



2.4.1 Zt Colture temporanee associate a colture permanenti







2.4.3 Ze Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti



2.4.3 Ze Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti



3.1 Aree boscate

3.1.1 Boschi di latifoglie

Formazioni vegetali, costituite principalmente da alberi, ma anche da cespugli e arbusti, nelle quali dominano le specie forestali latifoglie. La superficie a latifoglie costituisce almeno il 75% della componente arborea forestale, altrimenti è classificata bosco misto.

3.1.1.1 Boschi a prevalenza di faggi (Bf)

Sono situati in genere in una fascia altitudinale superiore ai 900 metri s.l.m.

3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni (Bq)

Sono situati in genere in una fascia altitudinale inferiore ai 900 metri s.l.m.

3.1.1.3 Boschi a prevalenza di salici e pioppi (Bs)

Sono costituiti da specie igrofile presenti in genere nelle zone con abbondanza d'acqua.

3.1.1.4 Boschi planiziari a prevalenza di farnie, frassini, ecc. (Bp)

3.1.1.5 Castagneti da frutto (Bc)

Aree con castagni da frutto in cui vengono regolarmente svolte attività di potatura e ripulitura del sottobosco.

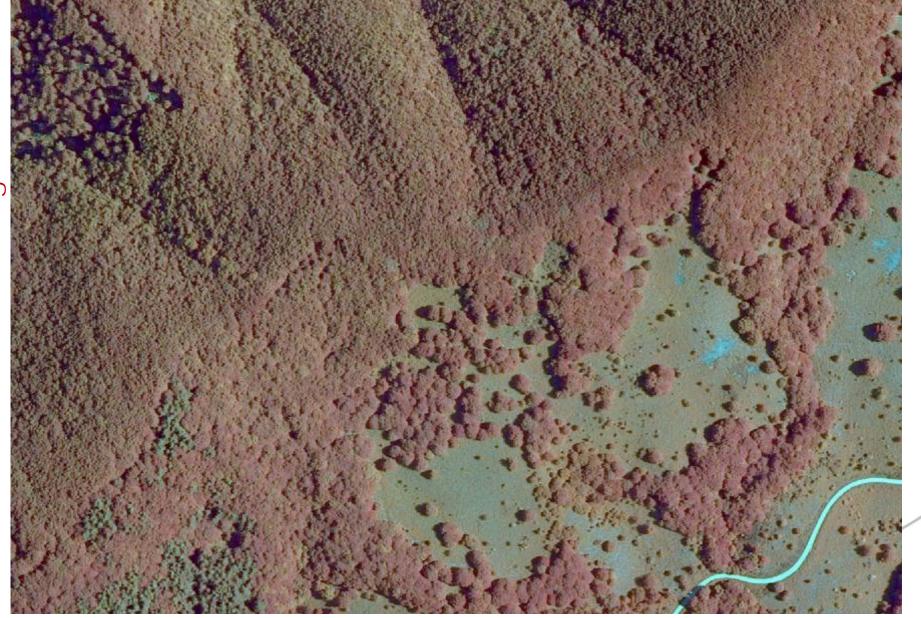
3.1.2 Boschi di conifere (Ba)

Formazioni vegetali costituite principalmente da alberi, ma anche da cespugli ed arbusti, nelle quali dominano le specie forestali conifere. La superficie a conifere costituisce almeno il 75% della componente arborea forestale, altrimenti è classificata bosco misto.

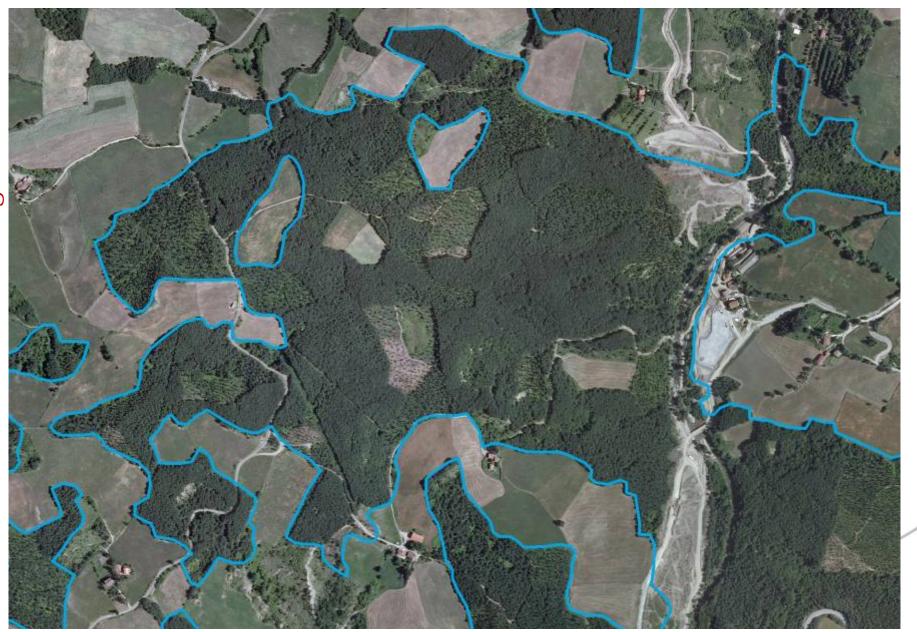
3.1.3 Boschi misti di conifere e latifoglie (Bm)
Formazioni vegetali, costituite principalmente da alberi, ma
anche da cespugli ed arbusti, dove né le latifoglie, né le conifere
superano il 75% della componente arborea forestale.







3.1.1.1 Bf Boschi a prevalenza di faggi (infrarosso)

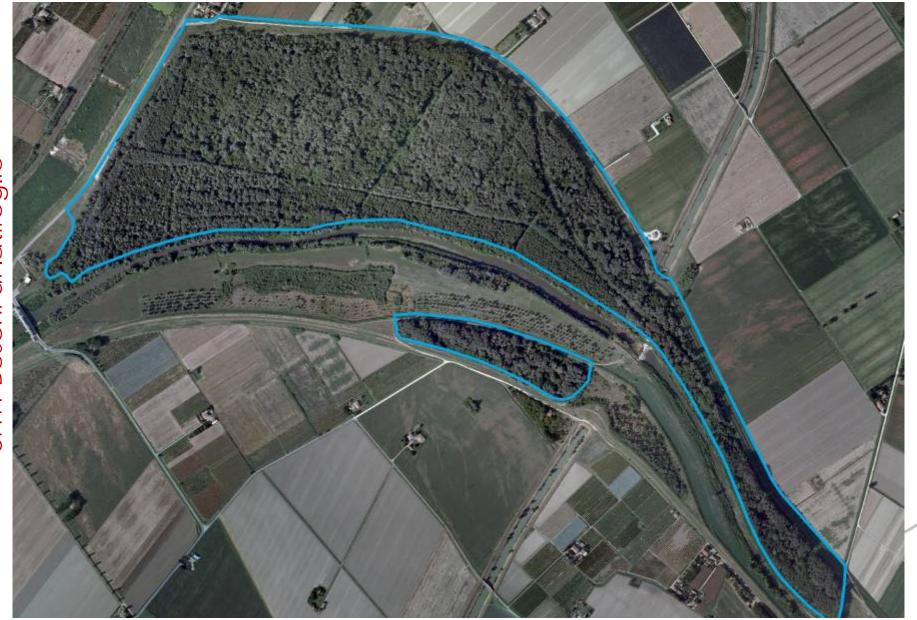


3.1.1.2 Bq Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni

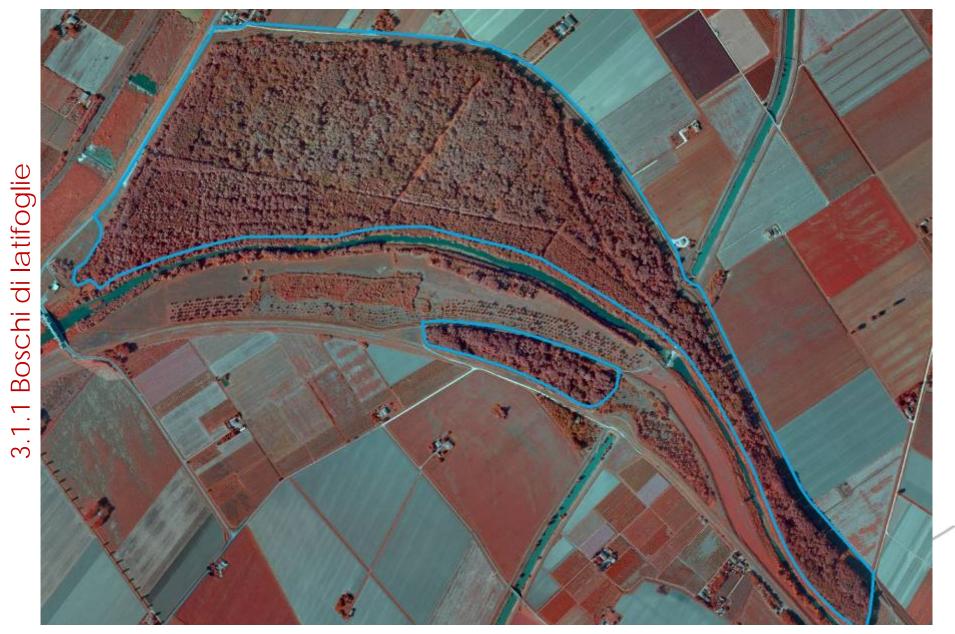
Boschi di latifoglie

3.1.1.2 Bq Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni (infragosso)

.1.1 Boschi di latifoglie



3.1.1.3 Bs Boschi a prevalenza di salici e pioppi



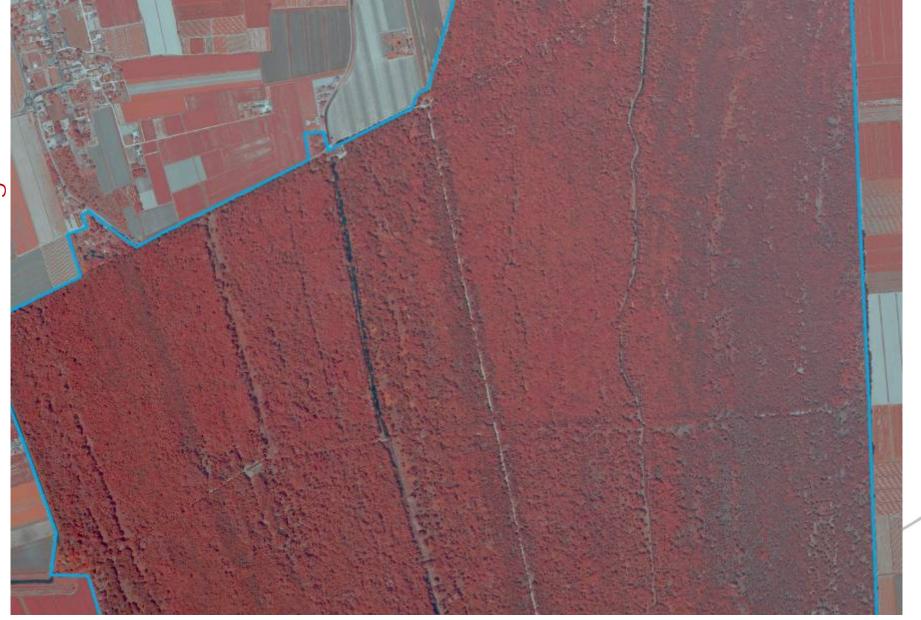
3.1.1.3 Bs Boschi a prevalenza di salici e pioppi (infrarosso)

110

3.1.1 Boschi di latifoglie



3.1.1.4 Bp Boschi planiziari a prevalenza di farnie e frassini

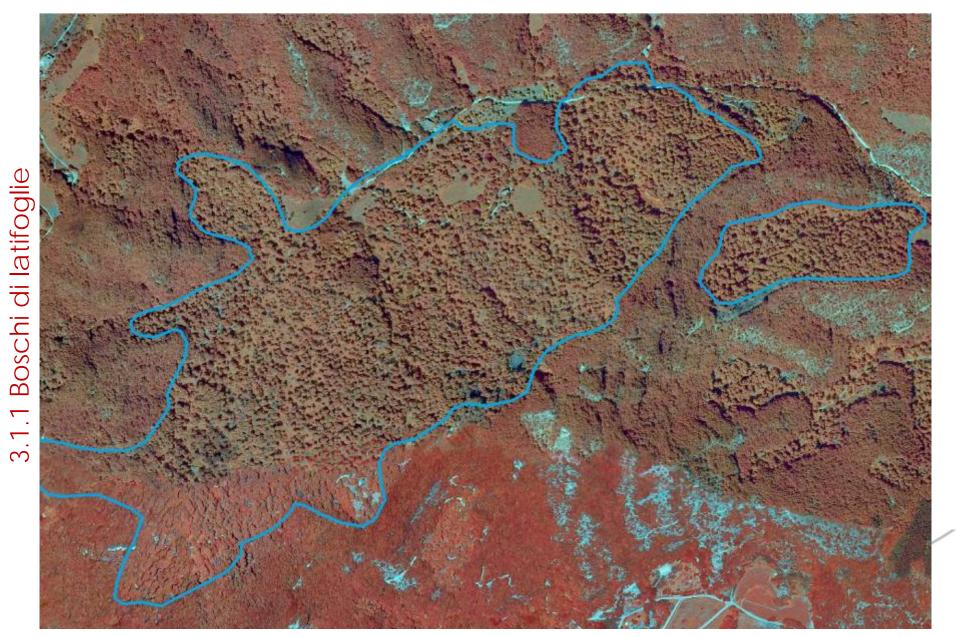


3.1.1.4 Bp Boschi planiziari a prevalenza di farnie e frassini (infrarosso)

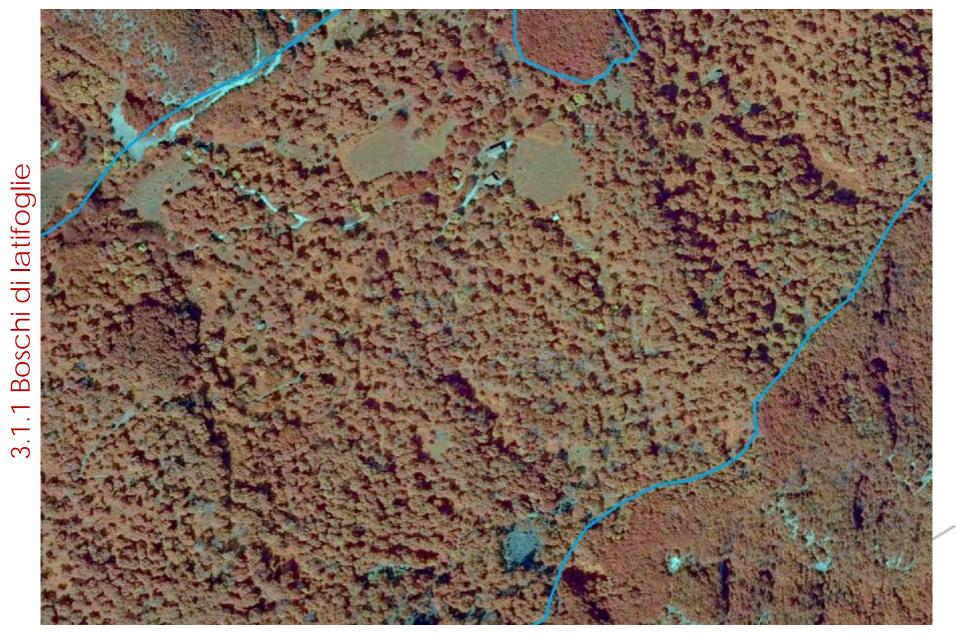
1.1 Boschi di latifoglie



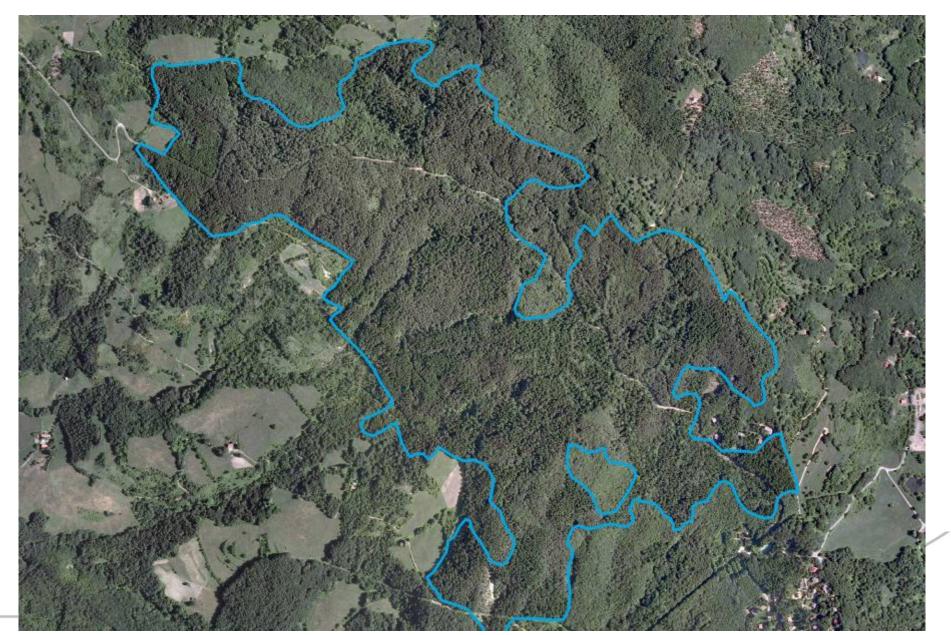
3.1.1.5 Bc Castagneti da frutto



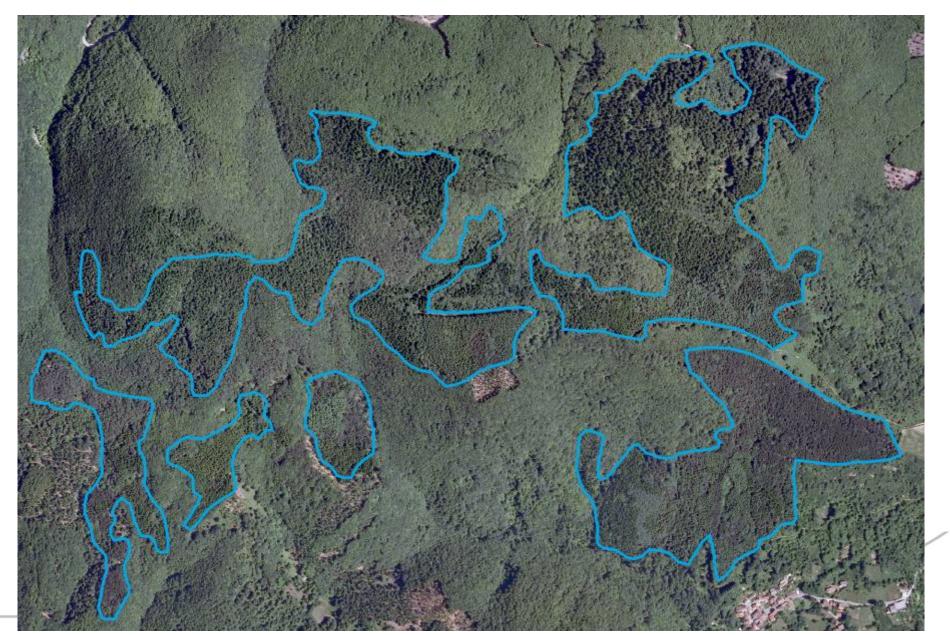
3.1.1.5 Bc Castagneti da frutto (infrarosso)

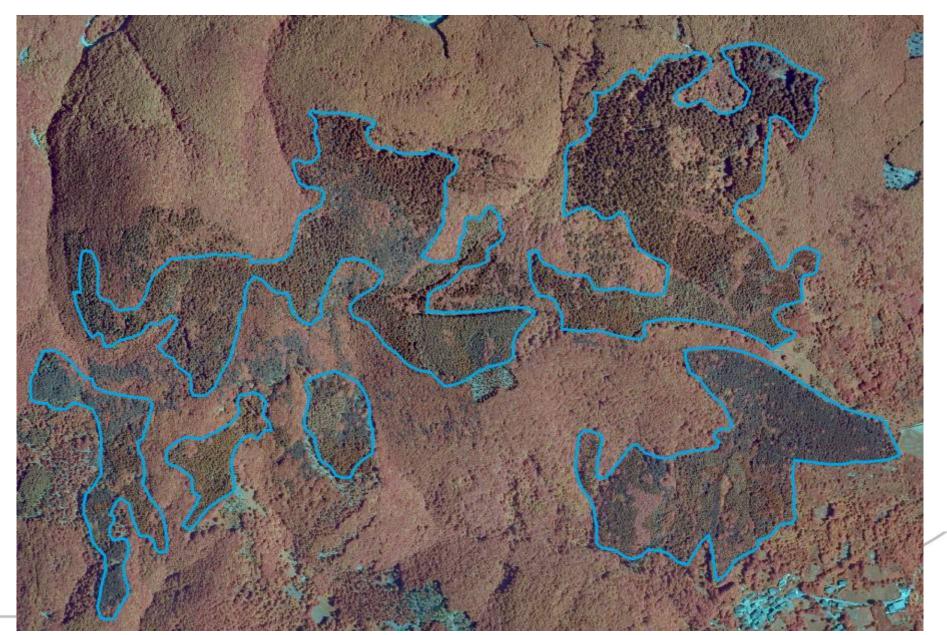


3.1.1.5 Bc Castagneti da frutto (dettaglio infrarosso)

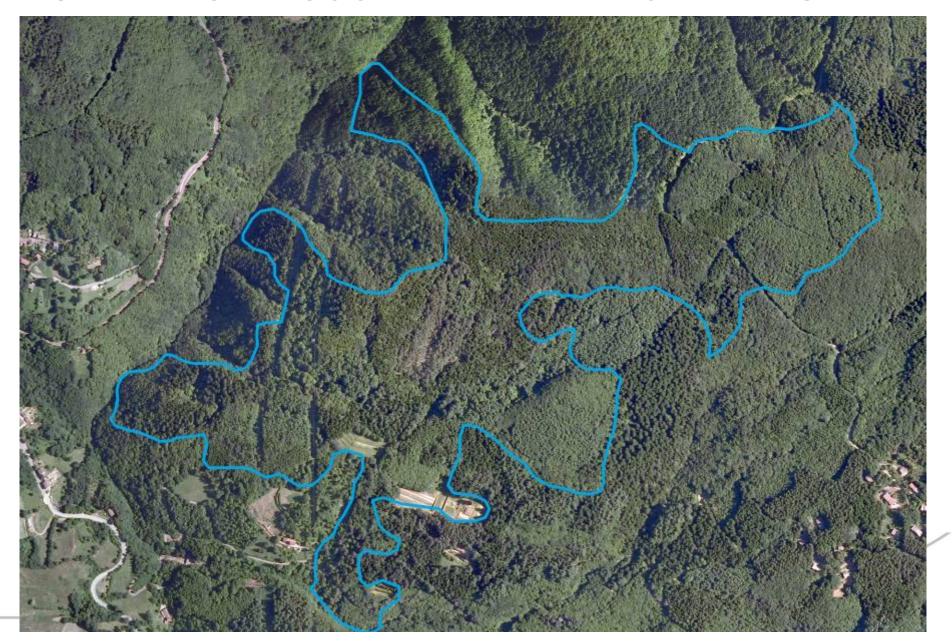




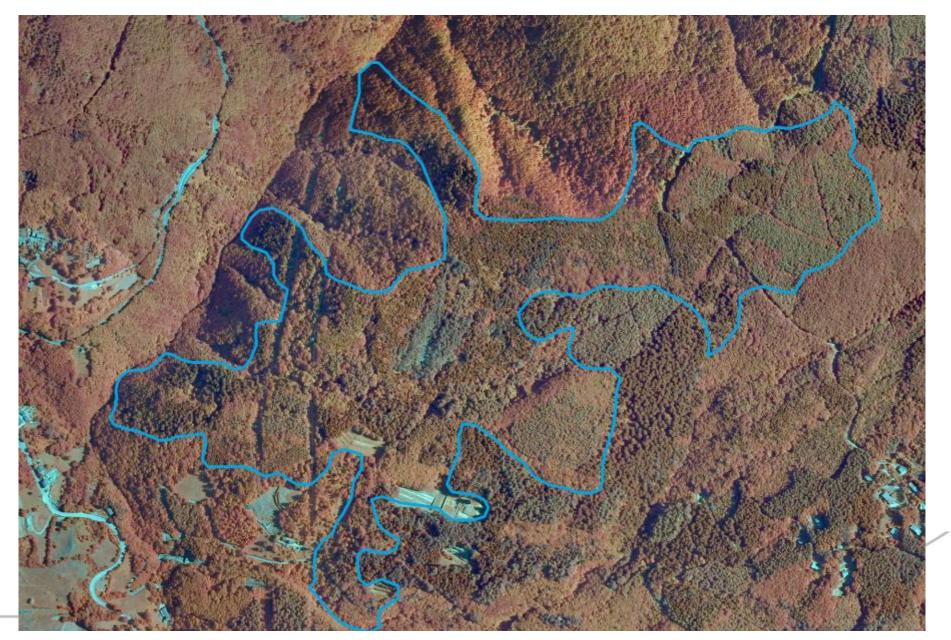




3.1.2 Ba Boschi di conifere (infrarosso)



3.1.3 Bm Boschi misti di conifere e latifoglie



3.1.3 Bm Boschi misti di conifere e latifoglie (infrarosso)

- 3.2 Ambienti con vegetazione arbustiva e/o erbacea in evoluzione
 - 3.2.1 Praterie e brughiere di alta quota (Tp)

Aree con vegetazione naturale di tipo erbaceo o basso-arbustivo, poste sopra al limite naturale della vegetazione arborea che in Emilia-Romagna si colloca fra i 1400 e i 1600 metri s.l.m.

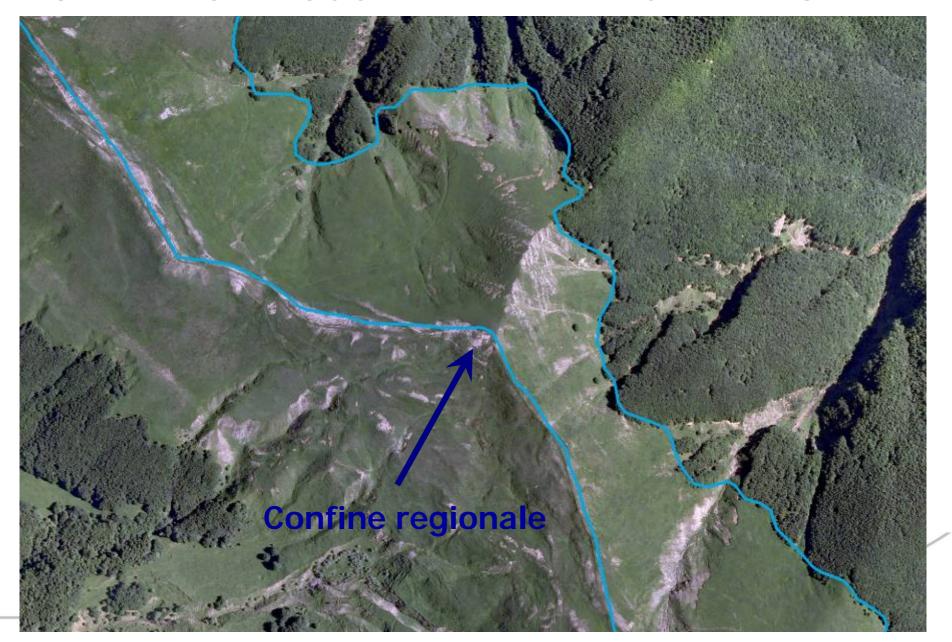
3.2.2 Cespuglieti e arbusteti (Tc)

Formazioni vegetali basse e chiuse, composte principalmente da cespugli, arbusti e piante erbacee.

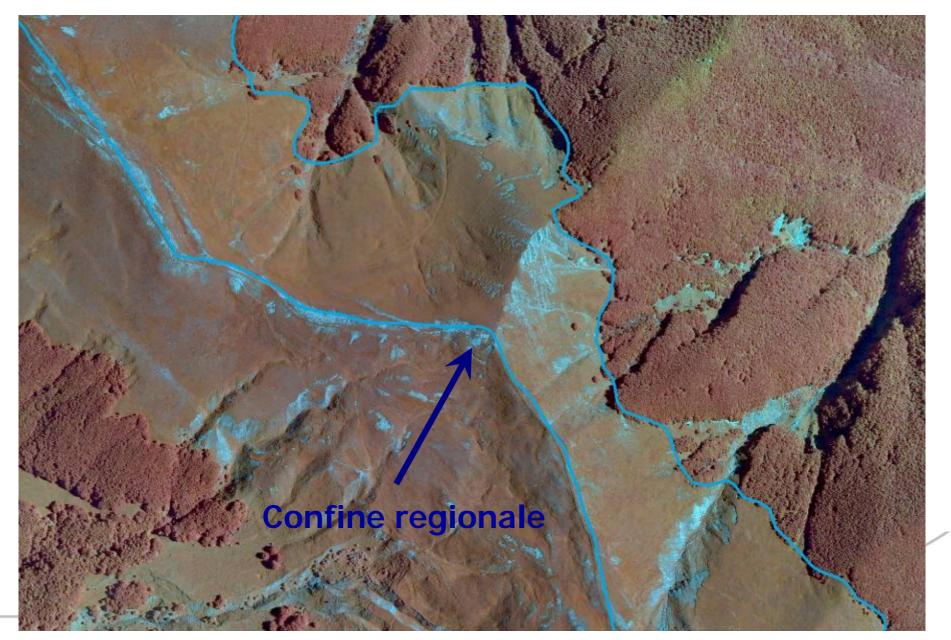
3.2.3 Aree a vegetazione arbustiva e arborea in evoluzione Vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi. Formazioni che possono derivare dalla degradazione della foresta o da rinnovazione della stessa per ricolonizzazione di aree non forestali o in adiacenza ad aree forestali. Si distinguono da 3.2.2.0 per le situazioni particolari di localizzazione (ad es. ex terreni agricoli con confini particellari o

terrazzamenti) o in relazione a parametri temporali-culturali-ambientali particolari (ad es. aree bruciate o soggette a danni di varia natura e origine).

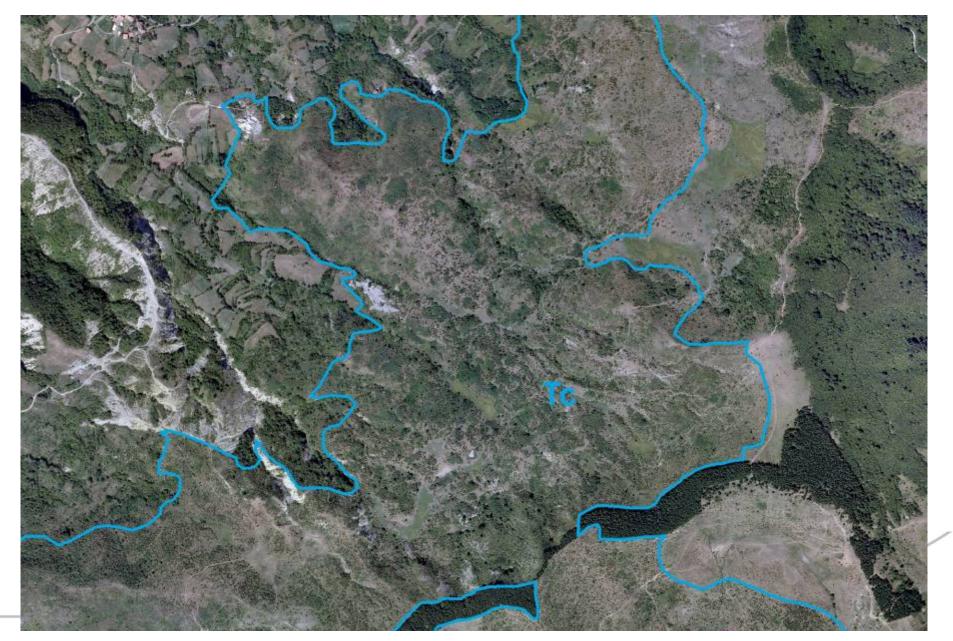
- 3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva e/o erbacea con alberi sparsi (Tn)
- 3.2.3.2 Aree con rimboschimenti recenti (Ta)



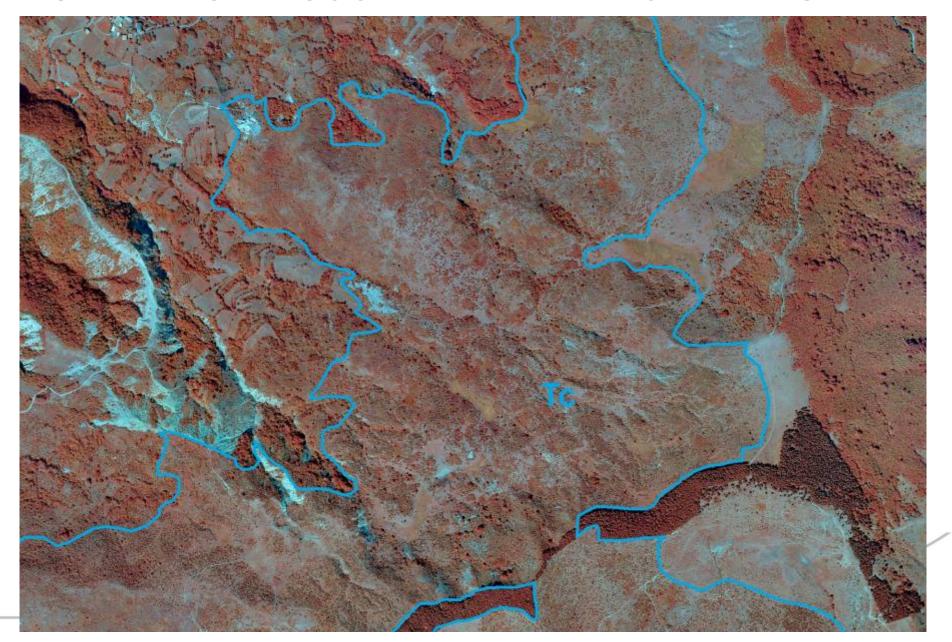
3.2.1 Tp Praterie e brughiere di alta quota



3.2.1 Tp Praterie e brughiere di alta quota (infrarosso)



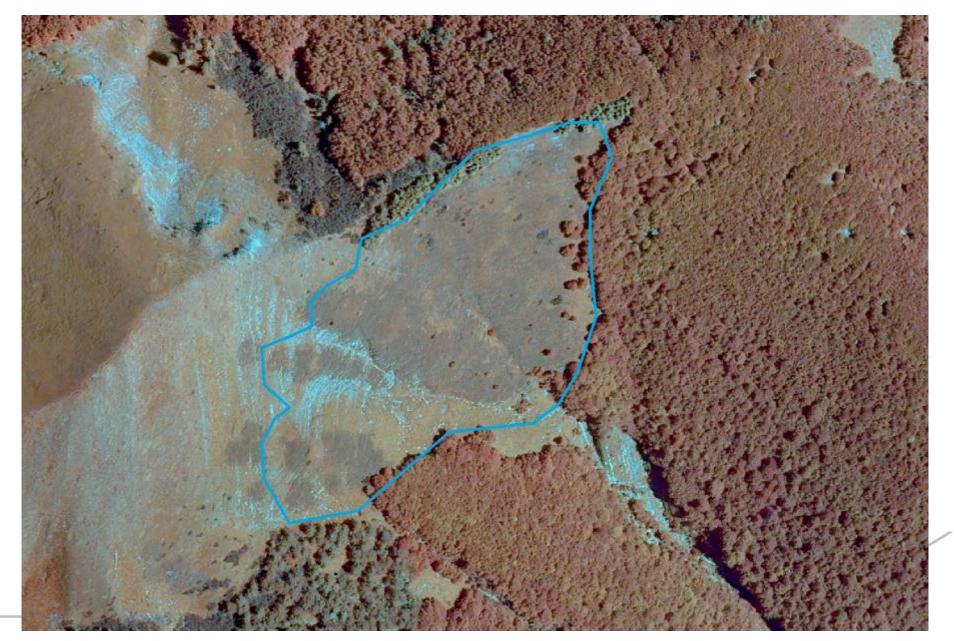
3.2.2 Tc Cespuglieti ed arbusteti



3.2.2 Tc Cespuglieti ed arbusteti (infrarosso)



3.2.2 Tc Cespuglieti ed arbusteti



3.2.2 Tc Cespuglieti ed arbusteti (infrarosso)

arbustiva



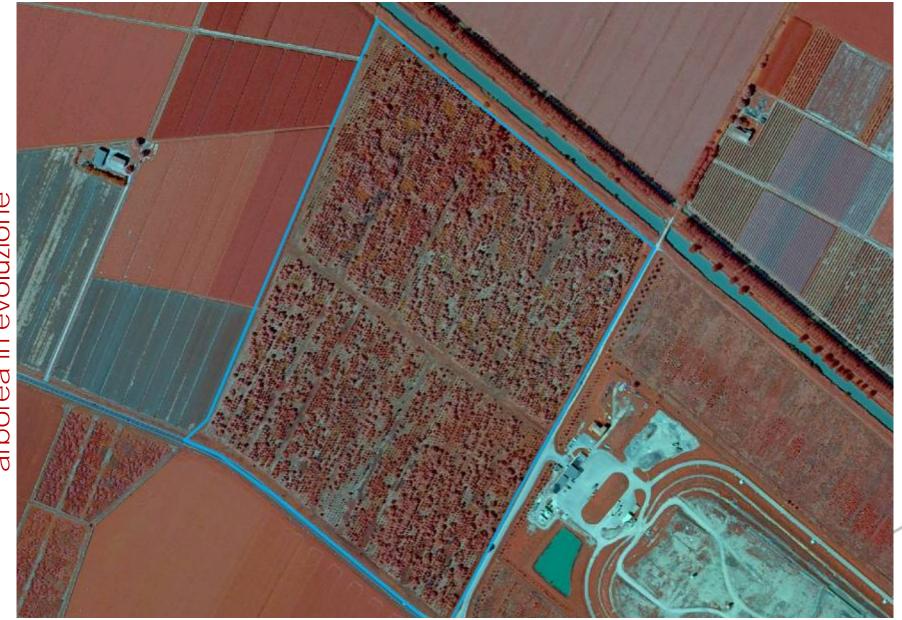
3.2.3.1 Tn Aree a vegetazione arbustiva e/o erbacea con alberi sparsi

arbustiva 3.2.3 Aree arb

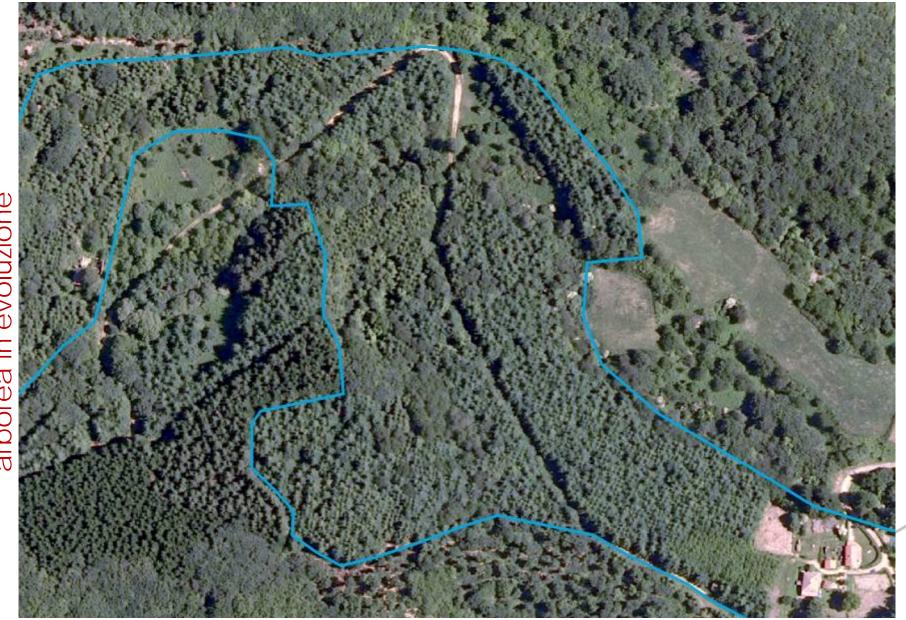


3.2.3.1 Tn Aree a vegetazione arbustiva e/o erbacea con alberi sparsi





3.2.3.2 Ta Aree con rimboschimenti recenti (infrarosso)



arbustiva 3.2.3 Aree a



- 3.3 Zone aperte con vegetazione rada o assente
 - 3.3.1 Spiagge, dune e sabbie (Ds)

Vi sono comprese le spiagge, le dune e le distese di sabbia e di ciottoli di ambienti litorali e continentali. Le dune ricoperte di vegetazione legnosa o erbacea sono classificate nelle voci corrispondenti a 3.1 e 3.2.

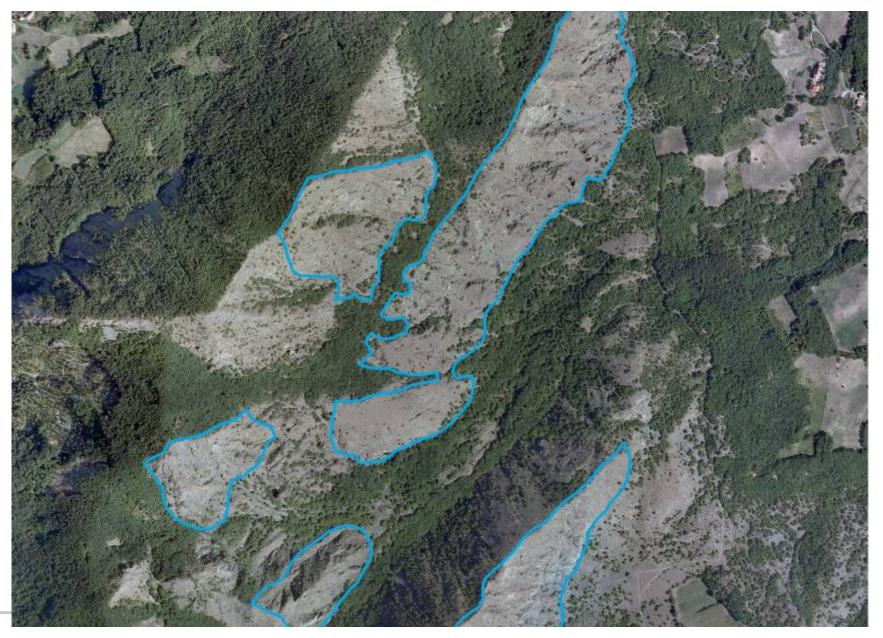
- 3.3.2 Rocce nude, falesie e affioramenti (Dr)
- Aree con copertura vegetale inferiore al 10%.
- 3.3.3 Aree con vegetazione rada
 - 3.3.3.1 Aree calanchive (Dc)
 - 3.3.3.2 Aree con vegetazione rada di altro tipo (Dx)

Aree in cui la copertura vegetale è compresa tra il 10% e il 50%.

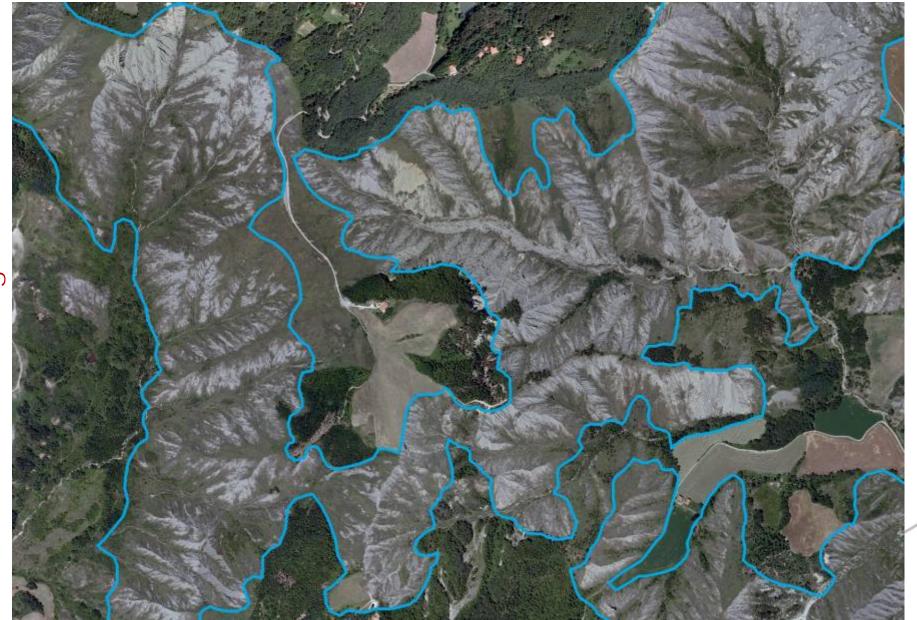


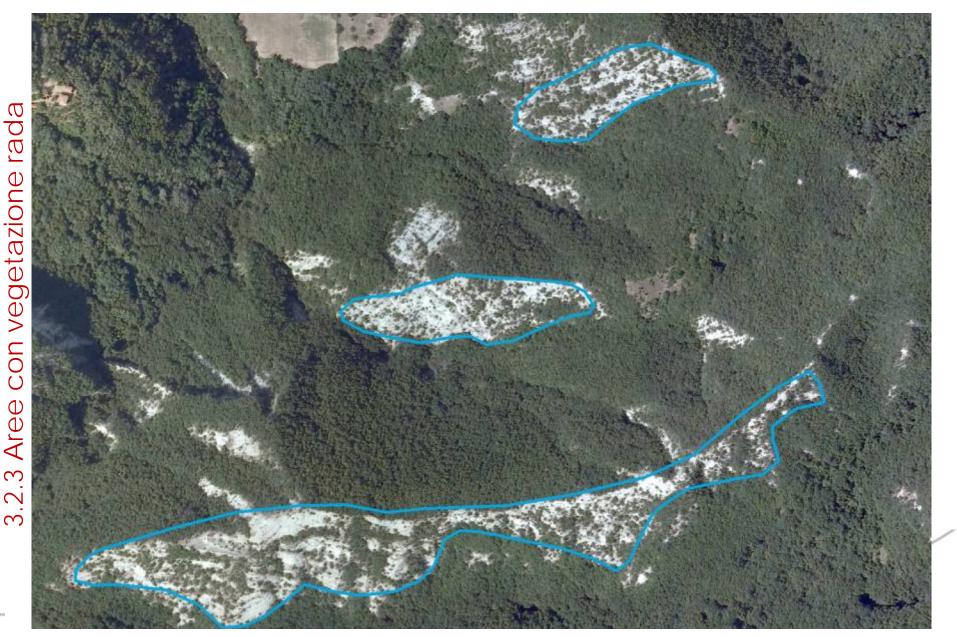


3.3.1 Ds Spiagge, dune e sabbie



3.3.2 Dr Rocce nude, falesie e affioramenti





3.3.3.2 Dx Aree con vegetazione rada di altro tipo



4.1 Zone umide interne

Zone non boscate, parzialmente, temporaneamente o permanentemente saturate da acqua dolce.

4.1.1 Zone umide interne (Ui)

Terre basse generalmente inondate in inverno o più o meno saltuariamente coperte d'acqua durante tutte le stagioni.

4.1.2 Torbiere (Ut)

Terreni spugnosi umidi nei quali il suolo è costituito principalmente da briofite (sfagni) e materiali vegetali decomposti.

4.2 Zone umide marittime

4.2.1 Zone umide e valli salmastre

Zone non boscate saturate parzialmente, temporaneamente o in permanenza da acqua salmastra o salata.

4.2.1.1 Zone umide salmastre (Up)

Terre basse con vegetazione alofila in genere inondate dalle acque marine in fase di alta marea.

4.2.1.2 Valli salmastre (Uv)

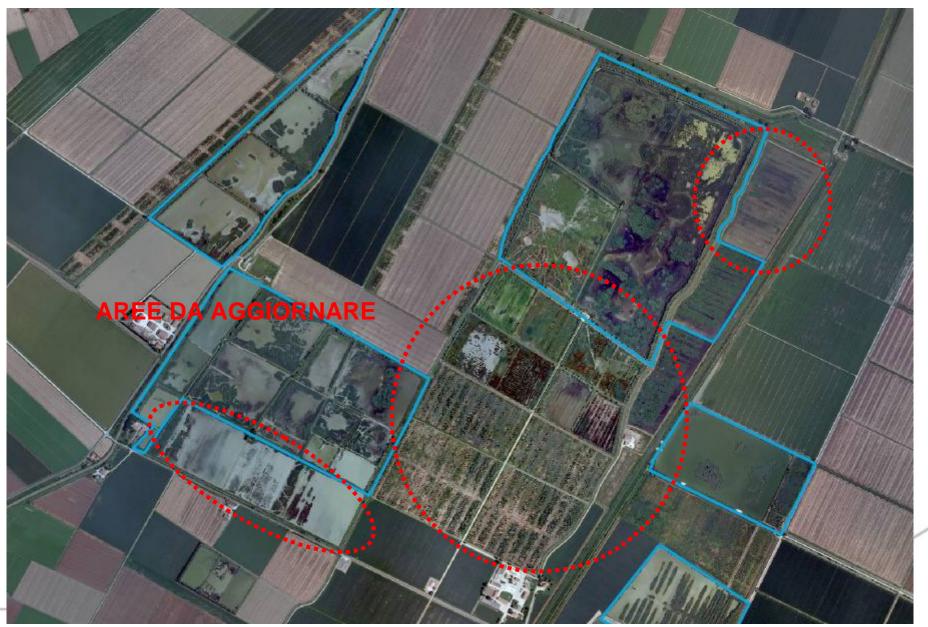
Valli permanentemente ricoperte da acque salmastre.

4.2.1.3 Acquacolture (Ua)

4.2.2 Saline (Us)

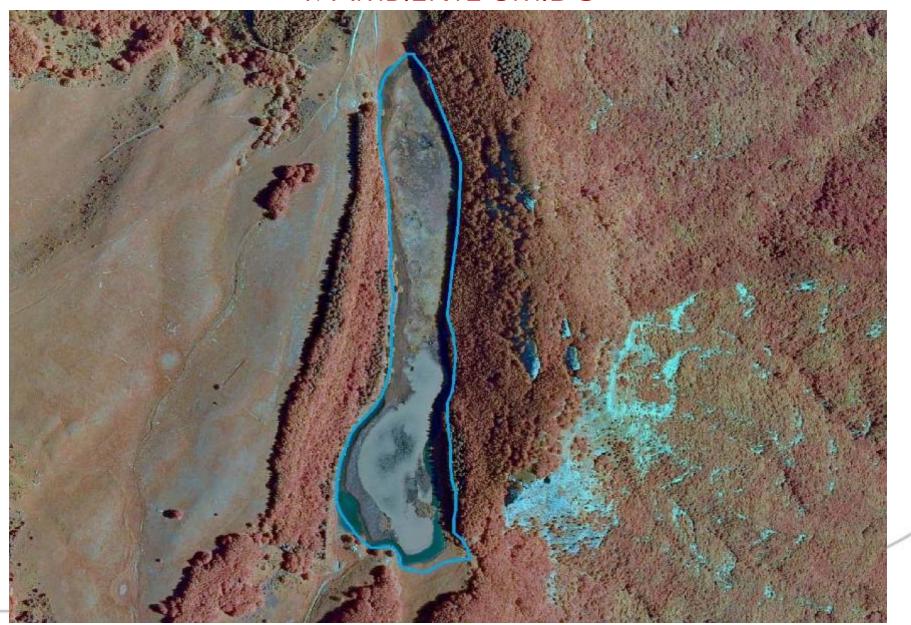
Saline attive o in via di abbandono.







4.1.2 Ut Torbiere





4.2.1.1 Up Zone umide salmastre







4.2.2 Us Saline



5.1 Acque continentali

5.1.1 Corsi d'acqua, canali e idrovie

Corsi d'acqua naturali o artificiali: in genere si è considerato l'alveo di piena ordinaria, compresi gli argini (larghezza minima considerata 25m).

5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa (Af)

Canneti, cespuglietti e boscaglie complessivamente inferiori al 30%.

5.1.1.2 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante (Av)

Canneti, cespuglietti e boscaglie complessivamente superiori al 30%.

5.1.1.3 Argini (Ar)

Aree occupate da arginature di corsi d'acqua.

5.1.1.4 Canali e idrovie (Ac)

5.1.2 Bacini d'acqua

Superfici naturali o artificiali coperte da acque, destinate o meno all'utilizzo agricolo e/o ittico.

5.1.2.1 Bacini naturali (An)

5.1.2.2 Bacini con destinazione produttiva (Ap)

Bacini idroelettrici, bacini di potabilizzazione.

5.1.2.3 Bacini artificiali di varia natura (Ax)

5.1.2.4 Acquacolture (Aa)





5.1.1.1 Af Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa 5.1.1.2 Av Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante 151



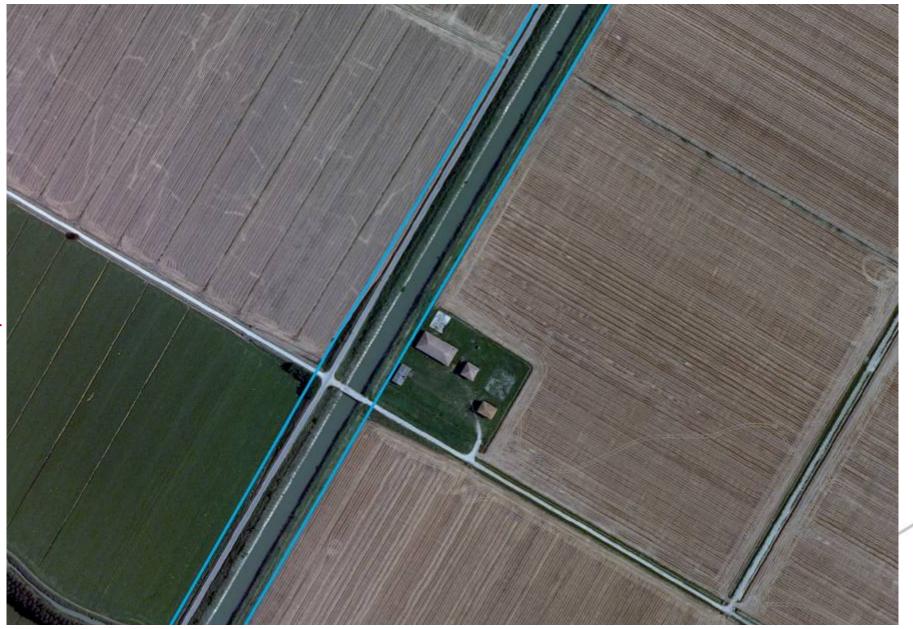
5.1.1.1 Af Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa 5.1.1.2 Av Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante

Corsi d'acqua, canali e idrovie

5. AMBIENTE DELLE ACQUE



5.1.1.3 Ar Argini



5.1.1.4 Ac Canali e idrovie

.1.2 Bacini d'acqua





5.1.2.2 Ap Bacini con destinazione produttiva



5.1.2.3 Ax Bacini artificiali di varia natura

157

1.2 Bacini d'acqua



APPENDICE



APPENDICE

a cura di Elisabetta Campiani e M. Cristina Mariani

L'ottima risoluzione delle immagini AGEA offre la possibilità di visualizzare in dettaglio le caratteristiche delle colture specializzate, quali vigneti e frutteti.

Nelle immagini che seguono vengono mostrati alcuni esempi di allevamento della vite (Cortina, G.D.C., Bellussi, raggi-Bellussi, semi-Bellussi) e alcuni esempi di comparazione tra appezzamenti di vigneto e di frutteto.

